

Altre notizie
a cura degli alunni delle classi quinte di Castagnaro
(2006-2007)

Il giorno 18 Maggio 2007 è venuto nella nostra scuola il signor Bernardinello Virgilio che ha conosciuto il maestro Scipione Rossato; l'abbiamo invitato per avere, attraverso la sua testimonianza, alcune notizie sulla figura di questo maestro. Il maestro Rossato è nato e ha vissuto gran parte della sua vita a Castagnaro. Figlio di commercianti, formatosi nell'istituto "Don Calabria" di Verona, ha scelto di fare l'insegnante.

Ha lavorato per molti anni nella scuola primaria del nostro paese.

Si è impegnato attivamente anche nella vita sociale e politica del nostro territorio, dove ha fatto sì che una vasta area del paese fosse destinata alla costruzione di case. A ricordo di questo, in via Mazzini, c'è un busto a lui dedicato.

Ci è stato descritto come una persona schietta, estranea alla violenza, con idee considerate a quei tempi un po' rivoluzionarie; portato all'altruismo e all'impegno, ha dato valore al sapere considerandolo "patrimonio che ognuno di noi porta con sé per tutta la vita".

Molto probabilmente questo spiega l'aver voluto l'istituzione di una borsa di studio da donare alla scuola dove ha insegnato. Questa esperienza è stata interessante e ci ha fatto conoscere aspetti e persone del nostro paese in modo diverso dal solito.

Dopo aver parlato agli alunni di classe quinta, il signor Bernardinello Virgilio, nato a Lusia il 06/10/1924, Sindaco di Castagnaro dal 1994 al 1995, in data 6 giugno 2007 dà la seguente ulteriore testimonianza del maestro Scipione Rossato.

LA SUA PERSONALITÀ

Aveva la negazione assoluta per il commercio e per le leggi che lo regolano.

Eppure lui insisteva a volerlo fare anche se si trattava di una scelta sbagliata.

Non aveva proprio il senso del commercio e neppure quello del valore del denaro.

Io cercavo di dissuaderlo dicendogli che il commercio è per chi è in grado di farlo.

Di questo dovrebbe essersi reso conto anche lui tanto che dopo poco ha cominciato a fare il maestro.

Anche il senso del risparmio era molto debole in lui.

Acquistava tutto quello che vedeva e gli interessava, compiva viaggi e visitava luoghi.

Tutta la sua vita è stata caratterizzata dall'interesse per la Cooperativa delle case popolari.

Leggeva molto e leggeva di tutto ma difficilmente esprimeva quello che aveva letto ed inteso; spesso cercavo di coinvolgerlo in questo ma il maestro non aveva una grande passione per il confronto delle idee; per sua natura infatti non gli interessava molto andare alla ricerca dell'origine delle cose, amava però il sapere e le conoscenze.

Nei confronti della scuola ha sempre espresso una grande passione ed un forte sentimento.

Ci stava bene, era una attività che svolgeva con impegno e passione anche perché aveva un concetto particolare di educazione.

Egli credeva nel valore fondamentale del sapere come patrimonio che una volta dato non si può più perdere e si porta per tutta la vita.

Per questo si impegnava a trasmetterlo.



IL SUO IMPEGNO POLITICO ISTITUZIONALE

Ha sempre avuto impegni istituzionali.

Dal '45 in poi, ha sempre fatto il consigliere comunale e di questi cinquant'anni, almeno 35 li ha dedicati all'edilizia delle case popolari. Anche quando abbiamo vinto le elezioni, il maestro Rossato non ha voluto assumere alcuna carica nel timore che fossero di ostacolo al suo impegno nella Cooperativa "La Rinascente". Un impegno che ha trovato riscontro e appoggio da parte di tutte le Amministrazioni che si sono succedute nel Comune di Castagnaro, indipendentemente dalla loro colorazione politica.

La sua capacità stava nell'insistenza con cui portava avanti la sua causa.

Continuava a sollecitare interventi sia da parte del Comune che da parte dell'istituto per le case popolari fino ad ottenere quello che voleva.

Prioritariamente faceva in modo che il Comune acquistasse il terreno, quindi faceva forza su questa disponibilità per la richiesta di finanziamento all'istituto finalizzato alla costruzione delle case.

In questo modo ha edificato un intero quartiere di edilizia popolare con la costruzione di abitazioni a riscatto.

La Cooperativa Rinascente, attiva sin dal 1970 ha costruito circa 90 alloggi nelle vie Polesine, Mazzini, Garibaldi e Mantovani. Riconoscenza ne ha avuta poca, spesse volte ho dovuto intervenire a sua difesa, quando qualcuno lo accusava di fare il suo interesse. In realtà non poteva non presentare rimborsi spese: andava continuamente a Verona ed espletava tutte le pratiche burocratiche arrivando a realizzare ciò che ad altri non è riuscito.

Era sempre presente ai Consigli Comunali dove esponeva i suoi punti di vista senza polemiche e contrapposizioni. Del resto era più portato al pratico che al teorico ed i grandi discorsi politici non erano per lui. Era difficile vederlo come avversario perché non rispondeva alle provocazioni né si lasciava coinvolgere in polemiche. Il suo busto, collocato il 9 ottobre 2005 dall'Amministrazione Comunale all'inizio di via G. Mazzini, domina con lo sguardo l'intera zona abitativa che ha preso avvio ed è stata realizzata grazie al suo lungo e paziente lavoro durato un'intera vita.

I SUOI IDEALI

Pur avendo una mentalità ed una formazione di tipo idealista, di matrice cattolica, aveva scelto il movimento socialista restando sempre fedele a questa posizione. Non si è lasciato coinvolgere dall'ideale comunista e da questo punto di vista il maestro Rossato è stato molto lungimirante.

Era fondamentalmente uno spirito libero che amava la libertà ed aveva dubbi e riserve sul fatto che essa fosse adeguatamente garantita nel sistema comunista. I fatti poi gli hanno dato ragione.

Era uno spirito tollerante, mai fanatico e senza alcun estremismo.

Non voleva imporsi a nessuno ma non voleva neppure farsi imporre niente, tanto amava la libertà.

